Rapporto

numero	data	Dipartimento
5072 R	8 marzo 2001	TERRITORIO

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 9 gennaio 2001 concernente l'approvazione dell'offerta di trasporto e del finanziamento del costo non coperto e pianificato d'esercizio delle linee di trasporto pubblico regionale che non soddisfano i parametri specificati nell'Ordinanza federale sulle indennità, i prestiti e gli aiuti finanziari secondo la Legge sulle ferrovie

1. L'evoluzione dei contributi ricorrenti cantonali in favore delle imprese di trasporto, che si occupano del trasporto pubblico regionale, da circa 10 mio fr fino all'anno nel 1996 è aumentata progressivamente fino a ca 18 mio fr nel 2001, mentre la partecipazione della Confederazione è progressivamente diminuita nel medesimo periodo da 47 a 42 mio fr. Questa evoluzione è stata decisa dalla Confederazione nell'ambito del trasferimento degli oneri ai singoli Cantoni a partire dal 1996 e dovrebbe stabilizzarsi dall'anno 2002.

   Il trasporto pubblico regionale nel Cantone viene quindi sussidiato da Confederazione e Cantone con un importo complessivo di ca 60 mio fr. La quota a carico della Confederazione è del 70 %, quella a carico del Cantone del 30 %.
   Per contro il trasporto urbano viene finanziato dal Cantone e dai Comuni con una ripartizione interna uguale corrispondente al 50 %.

2. Le imprese di trasporto si sono dotate di una contabilità analitica secondo le norme federali e annualmente vengono definiti i costi non coperti, calcolati sulla base della differenza tra i costi d'esercizio pianificati e gli introiti d'esercizio pure pianificati. Il contributo è fissato in modo vincolante attraverso un mandato di prestazioni definito prima dell'inizio del periodo d'orario.. Le analisi e le proposte al Consiglio di Stato sono curate dalla Sezione dei trasporti, che sorveglia la gestione di ben 11 imprese di trasporto.

3. Fra i nuovi criteri di sussidiamento delle imprese di trasporto, la Confederazione ha escluso i contributi a quelle linee che interessano le località il cui numero di abitanti risulta inferiore a 100. Fra di esse se ne contano 4 nel Cantone, quelle specificatamente indicate nel messaggio.

   Il Consiglio di Stato ritiene che dette linee siano da mantenere in esercizio per garantire un servizio di base alla popolazione residente in queste località molto discoste. Su tre linee il servizio è comunque utile e necessario anche per il trasporto degli allievi. La quarta linea Bignasco - San Carlo svolge una funzione sia di servizio di

1.0064

base per la popolazione residente (valle a carattere di transumanza) sia di carattere turistico.

Le quattro linee rimangono comunque integrate nella catena di trasporto e concorrono quindi in una certa misura a completare l'offerta di trasporto e quindi l'attrattiva per l'insieme dei servizi.

4. Per ovviare alla mancanza del contributo federale, che tuttora ammonta a fr 343'000 all'anno, il Cantone intende aumentare il suo sussidio da fr 140'000 a fr 445'000, importo questo che è oggetto del messaggio e della rispettiva offerta di trasporto. L'importo viene inserito nella gestione corrente del Dipartimento del territorio.

5. Il messaggio è esaustivo :

   - nell'elencazione della base giuridica federale e cantonale che giustifica questo sussidio,
   - nella descrizione delle caratteristiche delle 4 linee con la descrizione della situazione esistente e di quella futura, leggermente ridotta nelle prestazioni complessive.

   Per informazione, le trattative della Sezione dei trasporti sono concluse con l'Autopostale Ticino Moesano ATM, detentore delle relative concessioni di trasporto. La gestione viene eseguita tramite assuntori postali.

6. Da parte della Commissione si condivide la proposta contenuta nel messaggio, invitando il Consiglio di Stato a voler seguire annualmente l'evoluzione del mercato con un monitoraggio efficiente sulla quantità dei passeggeri, in modo da verificarne regolarmente l'opportunità o meno del contributo pubblico nella forma più opportuna.

❋ ❋ ❋ ❋ ❋

Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad accettare il messaggio in esame e il relativo decreto legislativo senza apportare alcuna modifica.

Per la Commissione gestione e finanze:

Marina Carobbio Guscetti e Luigi Brenni, relatori
Bignasca - Bonoli - Croce - Etter - Ferrari Mario -
Ghisletta R. - Lepori Colombo - Maspoli - Merlini -
Lombardi - Lotti - Poli - Sadis